



RELAZIONE SULLA GESTIONE ALLEGATA AL RENDICONTO

ANNO 2025

Comune di Ceto (BS)

Indice

INTRODUZIONE GENERALE

Relazione sul rendiconto
Il rendiconto finanziario

CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI

PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DI BILANCIO (COMPRESA CLASSIFICAZIONE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE)

PRINCIPALI VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE

Stato di accertamento e di riscossione delle entrate
Analisi della spesa

ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

LA GESTIONE DEI RESIDUI

Residui attivi
Residui passivi
Fondo Pluriennale Vincolato

L'ANTICIPAZIONE DI TESORERIA

ELENCO DEI PROPRI ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE

ESITO DELLA VERIFICA DEI CREDITI E DEBITI RECIPROCI CON I PROPRI ENTI STRUMENTALI E LE SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE

DEBITI FUORI BILANCIO

ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI

ALTRE INFORMAZIONI

L'indicatore tempestività dei pagamenti annuale 2025
Le Spese di rappresentanza
I servizi a domanda individuale
I Servizi conto terzi e partite di giro
I proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali
Le spese per il personale
PNRR

EQUILIBRI

LA GESTIONE PATRIMONIALE

IL CONTO ECONOMICO

CONSIDERAZIONI FINALI

INTRODUZIONE GENERALE

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2025

La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio; essa contiene le informazioni utili per una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011.

La presente relazione esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, agevolando la presentazione e l'approfondimento del rendiconto dell'attività svolta nel corso dell'esercizio all'assemblea consiliare. Si tratta comunque di un documento previsto dalla legge, come prescrive l'articolo 151 e 231 del D.Lgs. 267 del 2000, attraverso il quale "l'organo esecutivo dell'ente esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. Evidenzia i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche. Analizza gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati".

IL RENDICONTO FINANZIARIO

Il conto del bilancio o rendiconto finanziario è il documento che dimostra i risultati finali della gestione finanziaria in riferimento al fine autorizzatorio della stessa. Evidenzia le spese impegnate, i pagamenti, le entrate accertate e gli incassi in riferimento alle previsioni contenute nel bilancio preventivo, sia per la gestione competenza sia per la gestione residui.

La struttura del conto del bilancio è del tutto conforme a quella del bilancio preventivo e contiene, i seguenti dati:

- La previsione definitiva di competenza
- I residui attivi e passivi che derivano dal rendiconto dell'anno precedente
- Gli accertamenti e gli impegni assunti in conto competenza
- I residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente riaccertati alla fine dell'esercizio
- Le riscossioni ed i pagamenti divisi nelle gestioni di competenza e residui
- Gli incassi ed i pagamenti effettuati dal tesoriere nel corso dell'esercizio
- I residui attivi e passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e residui
- La differenza tra la previsione definitiva e gli accertamenti/impegni assunti in conto competenza
- La differenza tra i residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente ed i residui attivi e passivi riaccertati alla fine dell'esercizio

I residui passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e residui.

Il conto del bilancio si conclude con una serie di quadri riepilogativi riconducibili al quadro riassuntivo di tutta la gestione finanziaria che evidenzia il risultato di amministrazione.

I residui attivi e passivi evidenziati in questo quadro sono stati oggetto di una operazione di riaccertamento da parte dell'ente, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte di ciascun residuo.

I residui attivi per i quali è stata accertata la difficile esigibilità sono stati stralciati dal conto del bilancio e conservati nell'apposita voce delle attività patrimoniali "crediti di dubbia esigibilità", dove resteranno fino al compimento dei termini di prescrizione. Sono stati dichiarati "di dubbia esigibilità" i crediti di qualsiasi natura affidati al concessionario in riscossione con ruoli ordinari o coattivi, ed in relazione ai quali il concessionario stesso abbia restituito l'avviso di mora con annotazione d'irreperibilità (o morte e simili) o d'esecuzione forzata insufficiente o totalmente infruttuosa.

Per ciascun residuo passivo sono stati verificati i termini di prescrizione e tutti gli elementi costitutivi dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nel tempo, ovvero si è provveduto ad eliminare le partite di residui passivi riportati pur in mancanza di obbligazioni giuridicamente perfezionate o senza riferimento a procedere di gare bandite.

La voce "Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre" evidenzia i pignoramenti effettuati presso la tesoreria unica e che non hanno ancora trovato una regolarizzazione nelle scritture contabili dell'ente.

Il risultato di amministrazione tiene conto sia della consistenza di cassa sia dei residui esistenti alla fine dell'esercizio, compresi quelli provenienti da anni precedenti.

Il risultato di gestione fa riferimento, invece, a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Questo valore, se positivo, mette in evidenza la capacità dell'ente di acquisire ricchezza e destinarla a favore della collettività amministrata. Allo stesso modo un risultato negativo porta a concludere che l'ente ha dato vita ad una quantità di spese superiore alle risorse raccolte che, se non adeguatamente compensate dalla gestione dei residui, determina un risultato finanziario negativo. Di conseguenza una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato di pareggio o positivo in grado di dimostrare la capacità dell'ente di acquisire un adeguato flusso di risorse (oltre all'eventuale avanzo di amministrazione applicato) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2025, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

A seguire la stampa del conto di bilancio, parte entrate e parte spesa.

CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI

Il rendiconto, al pari degli allegati, è stato redatto secondo i principi contabili che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra i consuntivi dei diversi esercizi. In particolare:

- Principio n.1 – Annualità: i documenti del sistema di bilancio relativi al rendiconto hanno attribuito gli accertamenti di entrata e gli impegni di uscita ai rispettivi esercizi di competenza "potenziata", ciascuno dei quali coincide con l'anno solare
- Principio n.2 – Unità: il rendiconto è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica.
- Principio n.3 – Universalità: il rendiconto comprende i risultati della gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questo Ente, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta dell'attività amministrativa attuata nell'esercizio;
- Principio n.4 – Integrità: tutte le entrate, con i relativi accertamenti, sono state iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite, con i relativi impegni, sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite.

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE ENTRATE ANNO 2025

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2025 (RS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA =A-CP	RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-RR+R)		
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)		ACCERTAMENTI (A)			RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC)		
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =TR-CS			TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)		
	<i>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI</i>	CP	58.645,60								
	<i>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE</i>	CP	1.994.714,23								
	<i>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE</i>	CP	0,00								
	<i>UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE</i>	CP	309.256,11								
	<i>- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>	CP	0,00								
	<i>FONDO DI CASSA AL 1° GENNAIO DELL'ESERCIZIO</i>	CS	1.844.763,69								
Titolo 1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	RS	43.873,39	RR	21.003,37	R	-4.362,33		EP	18.507,69	
		CP	881.000,00	RC	852.471,43	A	877.687,31	CP	-3.312,69	EC	25.215,88
		CS	924.873,39	TR	873.474,80	CS	-51.398,59			TR	43.723,57
Titolo 2	<i>Trasferimenti correnti</i>	RS	80.222,00	RR	80.222,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	198.800,63	RC	152.075,31	A	214.957,77	CP	16.157,14	EC	62.882,46
		CS	279.022,63	TR	232.297,31	CS	-46.725,32			TR	62.882,46
Titolo 3	<i>Entrate extratributarie</i>	RS	83.331,17	RR	19.482,51	R	-21.064,37		EP	42.784,29	
		CP	1.021.940,00	RC	835.442,19	A	915.542,30	CP	-106.397,70	EC	80.100,11
		CS	1.105.271,17	TR	854.924,70	CS	-250.346,47			TR	122.884,40
Titolo 4	<i>Entrate in conto capitale</i>	RS	1.357.802,76	RR	720.261,05	R	-83,75		EP	637.457,96	
		CP	4.820.337,80	RC	1.259.834,75	A	2.928.950,12	CP	-1.891.387,68	EC	1.669.115,37
		CS	6.178.140,56	TR	1.980.095,80	CS	-4.198.044,76			TR	2.306.573,33
Titolo 5	<i>Entrate da riduzione di attivita' finanziarie</i>	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2025 (RS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA =A-CP	RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-RR+R)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)		ACCERTAMENTI (A)			RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =TR-CS			TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
<i>Titolo 6</i>	<i>Accensione prestiti</i>	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00		TR	0,00
<i>Titolo 7</i>	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	801.450,00	RC	0,00	A	0,00	CP	-801.450,00	0,00
		CS	801.450,00	TR	0,00	CS	-801.450,00		TR	0,00
<i>Titolo 9</i>	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	RS	11.671,03	RR	3.088,99	R	-138,77		EP	8.443,27
		CP	1.190.000,00	RC	706.890,69	A	709.970,17	CP	-480.029,83	3.079,48
		CS	1.201.671,03	TR	709.979,68	CS	-491.691,35		TR	11.522,75
Totale Titoli		RS	1.576.900,35	RR	844.057,92	R	-25.649,22		EP	707.193,21
		CP	8.913.528,43	RC	3.806.714,37	A	5.647.107,67	CP	-3.266.420,76	1.840.393,30
		CS	10.490.428,78	TR	4.650.772,29	CS	-5.839.656,49		TR	2.547.586,51
Totale Generale		RS	1.576.900,35	RR	844.057,92	R	-25.649,22		EP	707.193,21
		CP	11.276.144,37	RC	3.806.714,37	A	5.647.107,67	CP	-3.266.420,76	1.840.393,30
		CS	12.335.192,47	TR	4.650.772,29	CS	-7.684.420,18		TR	2.547.586,51

Titolo 1° - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

IMU. Entrata tributaria riscossa per autoliquidazione dei contribuenti accertata sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto. Si fa presente che a decorrere dall'anno 2020 è stata completamente riscritta la disciplina dell'IMU da parte della Legge di bilancio 2020, in particolare dall'art. 1 commi 739 e seguenti, con nuove definizioni, nuove esenzioni, nuova modalità di definizione delle aliquote agevolate. Con la medesima norma è stata soppressa la TASI, unificata nella nuova IMU. L'IMU rappresenta sicuramente la maggior entrata dell'Ente. Le aliquote 2025 sono state approvate con deliberazione C.C. n. 55 del 14/11/2024. Nell'anno in esame è stata accertata la somma di €. 378.144,64 oltre ad €. 5.535,37 per accertamenti Imu anni pregressi.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF. Non applicata.

TARI: entrata tributaria riscossa conformemente al Piano Finanziario per il quadriennio 2022/2025 approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 29/04/2022 in adempimento a quanto previsto dalla deliberazione di Arera n. 363/2021/R/RIF del 03/08/2021 avente ad oggetto "Approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025". Con delibera di Consiglio Comunale n. 12 del 29/03/2024 è stato approvato l'aggiornamento biennale 2024/2025 del Piano Finanziario per il quadriennio 2022/2025 in conformità a quanto previsto dalla deliberazione di Arera n. 389/2023/R/RIF del 03/08/2023 avente ad oggetto "Aggiornamento biennale (2024-2025) del metodo tariffario rifiuti (MTR-2)". Le tariffe della Tassa Rifiuti per l'anno 2025 sono state approvate la delibera di Consiglio Comunale n. 5 del 13/03/2025.

IMPOSTA DI SOGGIORNO. L'imposta di soggiorno, introdotta dall'articolo 4 del d.lgs. n. 23 del 2011, non è mai stata applicata sul territorio comunale.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE. Entrata contabilizzata sulla base degli importi delle spettanze divulgati dal Ministero dell'Interno sul proprio sito internet. Questo fondo, istituito dalla Legge di stabilità 2013, sostituisce il Fondo sperimentale di riequilibrio. E' iscritto tra le entrate correnti di natura perequativa da amministrazioni centrali e costituisce quello che rimane dei trasferimenti statali correnti. Il suo importo accertato ammonta ad €. 264.620,56.

La legge di bilancio 2022 (L. 234/2021) ha ulteriormente previsto, nell'ambito dell'FSC:

- art. 1 comma 172: potenziamento dei fondi destinati al finanziamento degli asili nido già previsti dall'articolo 1, comma 449 lett. d-sexies, della legge n. 232/2016): tali fondi, pari a 30.672,49 per l'anno in analisi, sono destinati al raggiungimento della copertura del servizio entro il 2027 del 33% della popolazione 3-36 mesi;
- art. 1 comma 174: introduzione di nuovi fondi vincolati al finanziamento dei LEP (livelli essenziali di prestazione) per il trasporto scolastico degli studenti disabili pari a 4.389,04 per l'anno in analisi.

Titolo 2° - Trasferimenti correnti

Nell'ambito dei trasferimenti Statali e non per l'anno 2025, diverse disposizioni normative hanno previsto alcuni trasferimenti correnti che sono stati attribuiti in corso d'anno mediante appositi decreti ministeriali. Tra i trasferimenti ricevuti, si segnalano quelli relativi alle misure PNRR riferiti ad interventi di parte corrente (PA Digitale).

Nel presente titolo, si ricomprendono, ad esempio, il contributo mensa gratuita insegnati Scuola dell'Infanzia, il trasferimento ministeriale - Centri estivi, il trasferimento regionale derivante da attribuzione della monetizzazione dell'energia gratuita ai territori interessati dalla presenza di grandi derivazioni idroelettriche.

Titolo 3° - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione di beni

Alcune entrate extratributarie non hanno subito conseguenze in termini di minor gettito a causa della crisi generale e tra queste quelle legate ai proventi tagli ordinari dei boschi, ai proventi di illuminazione votiva, dei servizi di mensa scuola dell'infanzia, fitti reali di fabbricati e sanzioni amministrative per violazioni alle norme urbanistiche da famiglie.

Nel presente titolo rientra altresì il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, realizzati anche in strutture attrezzate sulle iniziative pubblicitarie.

Titolo 4° - Entrate in conto capitale

I contributi dello Stato sono accertati con riferimento agli importi stanziati, deliberati e comunicati dallo Stato stesso, anche mediante pubblicazione sugli appositi siti ministeriali. Sono anche compresi i trasferimenti riconosciuti a vario titolo a valere sulle risorse ex PNRR.

Allo stesso modo, I contributi da altri enti pubblici sono accertati con riferimento agli importi stanziati, deliberati e comunicati dagli enti erogatori.

Nel corso dell'anno 2025 sono stati accertati oneri e costo di costruzione per l'importo complessivo di €. 27.943,79 per €. 18.000,00 destinati alla parte corrente ed €. 9.943,79 destinati al finanziamento degli interventi in conto capitale.

Titolo 6° - Accensione di prestiti

Nel corso del 2025 non sono stati accesi nuovi prestiti. Gli oneri di ammortamento sulle spese correnti, relativi alle quote interessi dei prestiti già contratti, rientrano nei limiti fissati dalla legge sul totale delle entrate correnti accertate nell'ultimo esercizio chiuso. Tale limite fissa al 10% l'importo massimo degli interessi passivi rispetto alle entrate dei primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui, al fine di poter assumere nuovi mutui o finanziamenti (Art. 204 del D.Lgs 267/2000). Il parametro per il comune di Ceto per l'anno 2025 e dello 0,50%

Titolo 7° - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Nel corso dell'anno 2025 non si è resa necessaria l'attivazione dell'anticipazione di tesoreria.

Titolo 9° - Entrate per conto di terzi e partite di giro

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria. In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale. Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.



CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE

COMUNE DI CETO

Esercizio: 2025 - Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2025 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R-P)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		CP	0,00						
Titolo 1	Spese correnti	RS	445.593,42	PR	254.511,58	R	-96.645,88	EP	94.435,96
		CP	2.067.350,21	PC	1.490.821,63	I	1.719.024,33	ECP	233.070,45
		CS	2.376.351,93	TP	1.745.333,21	FPV	115.255,43		
								EC	228.202,70
								TR	322.638,66
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	165.465,00	PR	165.176,15	R	-288,85	EP	0,00
		CP	7.022.508,83	PC	2.766.861,33	I	3.297.765,12	ECP	1.980.861,60
		CS	5.444.091,72	TP	2.932.037,48	FPV	1.743.882,11		
								EC	530.903,79
								TR	530.903,79
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		
								EC	0,00
								TR	0,00
Titolo 4	Rimborso di prestiti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	194.835,33	PC	194.835,33	I	194.835,33	ECP	0,00
		CS	194.835,33	TP	194.835,33	FPV	0,00		
								EC	0,00
								TR	0,00
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	801.450,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	801.450,00
		CS	801.450,00	TP	0,00	FPV	0,00		
								EC	0,00
								TR	0,00
Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro	RS	148.420,37	PR	24.932,42	R	-38.660,36	EP	84.827,59
		CP	1.190.000,00	PC	661.212,44	I	709.970,17	ECP	480.029,83
		CS	1.338.420,37	TP	686.144,86	FPV	0,00		
								EC	48.757,73
								TR	133.585,32
Totale Titoli		RS	759.478,79	PR	444.620,15	R	-135.595,09	EP	179.263,55
		CP	11.276.144,37	PC	5.113.730,73	I	5.921.594,95	ECP	3.495.411,88
		CS	10.155.149,35	TP	5.558.350,88	FPV	1.859.137,54		
								EC	807.864,22
								TR	987.127,77
Totale Generale		RS	759.478,79	PR	444.620,15	R	-135.595,09	EP	179.263,55
		CP	11.276.144,37	PC	5.113.730,73	I	5.921.594,95	ECP	3.495.411,88
		CS	10.155.149,35	TP	5.558.350,88	FPV	1.859.137,54		
								EC	807.864,22
								TR	987.127,77

LE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DI BILANCIO (COMPRESA CLASSIFICAZIONE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE)

Dal 2015 Regioni ed Enti locali sono stati chiamati all'armonizzazione contabile applicando il D.Lgs 118/2011, seppure con gradualità, essendo la nuova contabilità affiancata alla precedente con finalità conoscitive, come stabilisce il recente D.Lgs 126/2014. È stato un cambiamento molto importante, che si colloca nell'ambito del percorso di attuazione del federalismo fiscale ed è finalizzato - appunto - ad armonizzare il bilancio delle diverse amministrazioni pubbliche, con l'obiettivo di favorire il migliore consolidamento dei conti pubblici nazionali rendendo omogenei i criteri di classificazione delle entrate e delle spese, adottando un'impostazione coerente con le regole di livello europeo.

Ne consegue anche un progressivo e significativo miglioramento della qualità e della trasparenza nella produzione dei dati e delle statistiche di finanza pubblica, nonché una più efficace rappresentazione della situazione economico-finanziaria degli enti della pubblica amministrazione, anche per assicurare la verifica dei vincoli europei. Del resto, proprio la legge 196/2009, recante "La legge di contabilità e finanza pubblica", nella prospettiva di un riordino della contabilità pubblica, ha previsto che "le amministrazioni pubbliche concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica sulla base dei principi fondamentali dell'armonizzazione dei bilanci pubblici e del coordinamento della finanza pubblica, e ne condividono le conseguenti responsabilità".

Il nuovo ordinamento contabile ha inciso in modo rilevante sulle logiche di contabilizzazione (basti pensare alla nuova "competenza finanziaria potenziata"), sulle classificazioni delle entrate e delle spese, sui principi contabili, sugli schemi di bilancio, sugli strumenti di programmazione nonché sul piano dei conti da utilizzare.

In particolare, la classificazione delle entrate e delle spese è un profilo di estrema importanza nella direzione dell'armonizzazione contabile, essendo strutturata in modo analogo con le altre amministrazioni del settore pubblico e in coerenza con la classificazione COFOG (Classification Of Function Of Government), che costituisce la tassonomia internazionale della spesa pubblica per funzione secondo il Sistema dei Conti Europei SEC95. Quest'ultima è una classificazione delle funzioni di governo, articolata su tre livelli gerarchici (rispettivamente denominati Divisioni, Gruppi e Classi), per consentire, tra l'altro, una valutazione omogenea delle attività delle pubbliche amministrazioni svolte dai diversi paesi appartenenti all'unione europea.

Strettamente correlato alla nuova classificazione adottata dal D.Lgs 118/2011, poi, è il piano dei conti integrato, che specifica ulteriormente l'articolazione, introducendo più livelli di analisi (cinque) che garantiscono un progressivo approfondimento.

Si tratta di un'articolazione rigida (nel sistema attualmente vigente, infatti, l'Ente aveva la possibilità di modulare esclusivamente le "risorse" dell'entrata), che ora diviene integralmente vincolante, non essendo possibile intervenire in alcun modo. È mantenuto, inoltre, (prima del livello gestionale) il medesimo numero di livelli di articolazioni strutturali prima dei capitoli, corrispondenti a tre per le entrate e quattro per le spese, seppure derivanti dall'applicazione di criteri diversi nell'introduzione della tassonomia ora accolta. Ancora, con riferimento alla spesa, è confermata l'impostazione matriciale, che permette di offrire, in modo combinato, una "lettura" legata a diversi punti di vista, corrispondenti sia all'aspetto teleologico (in precedenza le funzioni, ora le missioni e i programmi), sia alla natura dei fattori produttivi acquisiti (in precedenza gli interventi di spesa, ora i macro aggregati).

La strutturazione individuata corrisponde invece a logiche diverse di classificazione delle entrate e delle spese, in quanto l'impostazione accolta è strettamente legata alla tassonomia europea, risultando omogenea per le Regioni e gli Enti locali (precedentemente, invece, il modello accolto era profondamente diverso per le differenti tipologie di ente). Un elemento di forte innovatività, poi, è il livello corrispondente all'unità di voto, con cui è individuato l'aggregato dell'autorizzatorietà del bilancio, in funzione dell'approvazione da parte dell'organo consiliare. In precedenza, la collocazione avveniva al livello analitico degli "interventi" e delle "risorse" mentre, in prospettiva, il livello a cui è legata formalmente la decisione dell'organo di indirizzo è tendenzialmente più aggregato e ampio. Tale scelta ha anche riflessi gestionali, contenendo l'esigenza di adottare variazioni di bilancio in funzione delle necessità sopravvenute nel corso dell'esercizio di riferimento. La nuova classificazione accolta risulta comunque diversa, al fine di superare alcuni limiti della precedente impostazione.

Per quanto riguarda le Entrate analizzando la nuova classificazione definita, strutturalmente simile alla precedente, sulla base della versione aggiornata dell'articolo 165 del D.Lgs. 267/2000 le entrate si suddividono in titoli (fonte di provenienza) e tipologie (natura nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza). Ai fini della gestione, quindi nell'ambito del piano esecutivo di gestione, le tipologie, poi, sono suddivise in categorie (oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza), in capitoli ed eventualmente in articoli. È interessante segnalare che, nell'ambito di ciascuna categoria, deve essere data separata e distinta evidenza delle eventuali quote di entrata non ricorrente, secondo una logica più volte utilizzata dalla magistratura contabile per effettuare le proprie valutazioni in ordine alla sussistenza degli equilibri di bilancio negli enti analizzati. In proposito, è chiarito che in ogni caso sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti: a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni; b) condoni; c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria; d) entrate per eventi calamitosi; e) alienazione di immobilizzazioni; f) le accensioni di prestiti; g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione. Titoli Osservando la

classificazione per titoli si nota, al di là delle variazioni di denominazione, come la nuova articolazione (rispetto alla precedente) individui due aggregati in più, attraverso l'ulteriore suddivisione del Titolo IV e del Titolo V. Il precedente titolo IV (relativo alle "Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti") è, infatti, distinto in "Entrate in conto capitale" e in "Entrate da riduzione di attività finanziarie", per evidenziare queste ultime, relative per esempio alla dismissione di partecipazioni societarie o alla contabilizzazione dei mutui della Cassa DD.PP. Il precedente titolo V ("Entrate derivanti da accensione di prestiti"), invece, è distinto in "Accensione prestiti" e "Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere", con l'obiettivo di dare migliore evidenza a una posta che non costituisce indebitamento in quanto semplicemente finalizzata a fronteggiare transitorie tensioni di liquidità degli Enti locali. Tipologie È molto importante sottolineare che il livello di articolazione successivo, rappresentato dalle tipologie, costituisce l'unità di voto del Consiglio cui è correlata la funzione autorizzatoria che, conseguentemente, è selezionata a un livello decisamente più aggregato rispetto alla situazione previgente. Nel nuovo modello, le tipologie assumono una configurazione tendenzialmente aggregata, come emerge considerando che, per esempio nell'ambito del Titolo I, le tipologie sono costituite dalle imposte tasse e proventi assimilati, dalle compartecipazioni di tributi, dai Fondi perequativi da amministrazioni centrali e dai Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma. Categorie A livello gestionale, poi, le categorie articolano ulteriormente le tipologie in modo più analitico, per rappresentare un quadro informativo di maggiore dettaglio; esse, per esempio, sono rappresentate (per la tipologia delle imposte tasse e proventi assimilati) dall'imposta municipale propria, dall'imposta comunale sugli immobili, dall'addizionale comunale Irpef, dall'imposta sulle assicurazioni RC auto. Come anticipato le articolazioni descritte si correlano al piano dei conti integrato, seppure in modo diverso per i primi due titoli rispetto agli altri, considerando che, per questi ultimi, la correlazione è effettuata a un livello tendenzialmente più aggregato.

Titolo 1° - Spese correnti

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE

Si rinvia all'apposita sezione della presente relazione.

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE

In questa voce sono classificate, come poste principali:

- IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti con il metodo cosiddetto retributivo.
- Tassa di circolazione sui veicoli sul parco mezzi in dotazione all'ente.
- Imposta di bollo e registrazione contratti.

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici). Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente (mensa scolastica, alcune manutenzione del patrimonio comunale, servizi per il settore sociale, organizzazione di manifestazioni turistiche e culturali, gestione del servizio idrico integrato, dell'illuminazione pubblica ecc). Rientrano inoltre le spese per il funzionamento degli organi istituzionali, quali l'indennità di Sindaco, Assessori e Presidente del Consiglio, aumentata a seguito del riconoscimento delle nuove misure stabilite per legge.

TRASFERIMENTI CORRENTI

In questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi.

INTERESSI PASSIVI

La spesa per interessi passivi si riferisce alle quote interessi degli ammortamenti dei mutui passivi.

RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE

In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D. Lgs. 118/2011 in questo macroaggregato sono classificati gli sgravi, rimborsi e trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi.

ALTRE SPESE CORRENTI

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati.

Fondo di riserva ordinario: il fondo di riserva è stato iscritto nei limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio; ai sensi del comma 2bis del citato art. 166, la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2ter è stata riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione. Lo stanziamento iniziale è stato pari ad €. 6.000,00.

Fondo di riserva di cassa: con la contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio del bilancio di previsione finanziario un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo (art. 166 comma 2quater TUEL).

Fondo crediti di dubbia esigibilità: per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. Si rinvia all'apposita sezione per la verifica dell'accantonamento nel risultato di amministrazione.

Fondo rischi spese legali: si rinvia all'apposita sezione per la verifica dell'accantonamento nel risultato di amministrazione.

Fondo perdite società partecipate: si rinvia all'apposita sezione per la verifica dell'accantonamento nel risultato di amministrazione.

Fondo rinnovi contrattuali: in questa voce sono normalmente accantonate le risorse destinate all'incremento retributivo a seguito della sottoscrizione dei rinnovi contrattuali. Per l'anno 2025 non sono state disposte applicazioni dello stesso in quanto è ancora in corso il complesso percorso negoziale per il rinnovo del CCNL Funzioni Locali 2022-2024. E' stato previsto altresì l'accantonamento di quote per il riconoscimento al Segretario Comunale degli arretrati contrattuali scaturiti dalla contrattazione del relativo CCNL.

Fondo garanzia debiti commerciali: la verifica dell'accantonamento nel risultato di amministrazione ha dato come esito la mancata necessità di costituzione dello stesso. E' stata quindi adottata nei termini di legge la deliberazione della Giunta Comunale n. 3 del 13/01/2025 dalla quale si evincono le seguenti risultanze:

- Debito scaduto e non pagato al 31/12/2024 elaborato da P.C.C. in data 08/01/2025 pari ad euro 1.239,77;
- Importo totale documenti ricevuti nell'esercizio 2024 elaborato da P.C.C. in data 08/01/2025 pari ad euro 2.997.243,74;
- Rapporto tra debito commerciale residuo scaduto, di cui al citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio 2024 e il totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio pari al 0,04%
- Tempo medio ponderato di ritardo dei pagamenti anno 2024 elaborato da P.C.C. in data 08/01/2025: - 14 giorni;
- Tempo medio ponderato di pagamento anno 2024 elaborato da P.C.C. in data 08/01/2025: 18 giorni.

Fondo pluriennale vincolato: si rinvia all'apposita sezione.

Versamenti IVA a debito: vengono stanziate in questa voce le somme destinate al versamento dell'IVA a debito per le gestioni commerciali dell'Ente. Nel 2015 è stato introdotto, sia per le gestioni istituzionali che per quelle commerciali, il meccanismo dello split payment (art. 1, commi da 629 a 633, Legge n.190/2014), nonché quello del reverse-charge. Il nostro Comune, con riferimento al proprio volume d'affari per la gestione delle attività commerciali, si trova in regime di liquidazione trimestrale. Per l'anno 2025 la gestione IVA dei servizi ha evidenziato a dicembre un debito di €. 1.702,24 versato con modello F24EP in data 16/02/2026. La dichiarazione IVA 2026 (anno imposta 2025) è stata presentata in data 26/02/2026.

Titolo 2° - Spese in conto capitale

INVESTIMENTI FISSI LORDI

Comprende sia la realizzazione di nuove opere che gli interventi di manutenzione straordinaria al patrimonio comunale così come previsto nell'elenco annuale delle opere pubbliche per l'anno 2025 nell'ambito del Documento Unico di Programmazione. Sono inoltre annoverate altresì le spese di progettazione.

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

I contributi agli investimenti sono erogazioni effettuate da un soggetto a favore di terzi, destinate al finanziamento di spese di investimento.

ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE

Comprende il fondo pluriennale vincolato di parte capitale, le quote dovute per il rimborso dei proventi degli oneri per permessi di costruire e dei proventi di monetizzazione. Per il fondo pluriennale vincolato si rinvia all'apposita sezione.

Titolo 4° - Rimborso di prestiti

Si espone qui di seguito il prospetto del debito residuo al 31/12/2024, al 31/12/2025 e le quote capitale sostenute nell'anno in considerazione.

Ente Mutuante	Residuo debito al 31/12/2024	Quota capitale anno 2025	NUOVI MUTUI	Residuo debito al 31/12/2025
CDP	49.839,99	8.483,40	0,00	41.356,59
FINLOMBARDA	33.809,03	13.523,66	0,00	20.285,37
Banca Monte dei Paschi di Siena	91.514,68	9.778,27	0,00	81.736,41
BOC	163.050,00	163.050,00	0,00	0,00
TOTALE	338.213,70	194.835,33	0,00	143.378,37

Titolo 5° - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere

Nel corso dell'anno 2025 non si è fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Titolo 7° - Uscite per conto terzi e partite di giro

Per la natura delle spese, si rinvia ai commenti relativi alle entrate.

PRINCIPALI VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE

Stato di accertamento e di riscossione delle entrate

La capacità di spesa di un ente è strettamente legata alla capacità di entrata, dalla capacità, cioè, di reperire risorse ordinarie e straordinarie da impiegare nel portare a termine i propri programmi di spesa.

Più è alto l'indice di accertamento delle entrate, più l'ente ha la possibilità di finanziare tutti i programmi che intende realizzare; diversamente, un modesto indice di accertamento comporta una contrazione della potestà decisionale che determina la necessità di indicare priorità e, quindi, di soddisfare solo parzialmente gli obiettivi politici.

Altro indice di grande importanza è quello relativo al grado di riscossione delle entrate, che non influisce sull'equilibrio del bilancio ma solo sulla disponibilità di cassa: una bassa percentuale di riscossioni rappresenta una sofferenza del margine di tesoreria e comporta la necessità di rallentare le operazioni di pagamento o, nella peggiore delle ipotesi, la richiesta di una anticipazione di cassa con ulteriori oneri finanziari per l'Ente.

Altre informazioni aggiuntive

In allegato stampa degli indicatori delle entrate.

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2025 (percentuale)
1	Rigidità strutturale di bilancio		
1.1	Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[ripiano disavanzo a carico dell'esercizio + Impegni (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV personale in uscita 1.1 + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 Rimborso prestiti)] / (Accertamenti primi tre titoli Entrate e trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi)	31,85 %
2	Entrate correnti		
2.1	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata dei primi tre titoli delle Entrate / Stanziamenti iniziali di competenza	111,94 %
2.2	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata dei primi tre titoli delle Entrate / Stanziamenti definitivi di competenza	95,55 %
2.3	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti iniziali di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	85,20 %

2.4	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	72,73 %
2.5	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui dei primi tre titoli di entrata / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	87,89 %
2.6	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui primi tre titoli di entrata / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	84,91 %
2.7	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	65,61 %
2.8	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	63,39 %
3 Anticipazioni dell'Istituto tesoriere			
3.1	Utilizzo medio Anticipazioni di tesoreria	Sommatoria degli utilizzi giornalieri delle anticipazioni nell'esercizio / (365 x max previsto dalla norma)	0,00 %
3.2	Anticipazione chiuse solo contabilmente	Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo / max previsto dalla norma	0,00 %
4 Spese di personale			
4.1	Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 – FPV personale in entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / (Impegni Spesa corrente – FCDE corrente + FPV concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	25,26 %
4.2	Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale Indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro	Impegni (pdc 1.01.01.004 + 1.01.01.008 "indennità e altri compensi al personale a tempo indeterminato e determinato"+ pdc 1.01.01.003 + 1.01.01.007 "straordinario al personale a tempo indeterminato e determinato" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	19,89 %
4.3	Incidenza spesa personale flessibile rispetto al totale della spesa di personale Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro flessibile)	Impegni (pdc U.1.03.02.010.000 "Consulenze" + pdc U.1.03.02.12.000 "lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale" + pdc U.1.03.02.11.000 "Prestazioni professionali e specialistiche") / Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	20,42 %

4.4	Spesa di personale procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 – FPV personale in entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / popolazione residente al 1° gennaio (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	244,58
5 Esternalizzazione dei servizi			
5.1	Indicatore di esternalizzazione dei servizi	(pdc U.1.03.02.15.000 "Contratti di servizio pubblico" + pdc U.1.04.03.01.000 "Trasferimenti correnti a imprese controllate" + pdc U.1.04.03.02.000 "Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate") / totale spese Titolo I	24,08 %
6 Interessi passivi			
6.1	Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti	Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" / Accertamenti primi tre titoli delle Entrate ("Entrate correnti")	0,48 %
6.2	Incidenza degli interessi passivi sulle anticipazioni sul totale della spesa per interessi passivi	Impegni voce del pdc U.1.07.06.04.000 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria" / Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,00 %
6.3	Incidenza interessi di mora sul totale della spesa per interessi passivi	Impegni voce del pdc U.1.07.06.02.000 "Interessi di mora" / Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,00 %
7 Investimenti			
7.1	Incidenza investimenti sul totale della spesa corrente e in conto capitale	Impegni (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") / totale Impegni Tit. I + II	64,51 %
7.2	Investimenti diretti procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" / popolazione residente al 1° gennaio (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	1.803,74
7.3	Contributi agli investimenti procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti" / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	15,38
7.4	Investimenti complessivi procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregati 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" e 2.3 "Contributi agli investimenti" / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	1.819,12
7.5	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza / [Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")] (9)	0,00 %
7.6	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo delle partite finanziarie / [Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")] (9)	0,00 %

7.7	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Accertamenti (Titolo 6 "Accensione prestiti" - Categoria 6.02.02 "Anticipazioni" - Categoria 6.03.03 "Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie" - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni) / [Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")] (9)	0,00 %
8 Analisi dei residui			
8.1	Incidenza nuovi residui passivi di parte corrente su stock residui passivi correnti	Totale residui passivi titolo 1 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 1 al 31 dicembre	70,73 %
8.2	Incidenza nuovi residui passivi in c/capitale su stock residui passivi in conto capitale al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 2 di competenza dell'esercizio/ Totale residui titolo 2 al 31 dicembre	100,00 %
8.3	Incidenza nuovi residui passivi per incremento attività finanziarie su stock residui passivi per incremento attività finanziarie al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 3 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 3 al 31 dicembre	0,00 %
8.4	Incidenza nuovi residui attivi di parte corrente su stock residui attivi di parte corrente	Totale residui attivi titoli 1,2,3 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titoli 1, 2 e 3 al 31 dicembre	73,29 %
8.5	Incidenza nuovi residui attivi in c/capitale su stock residui attivi in c/capitale	Totale residui attivi titolo 4 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 4 al 31 dicembre	72,36 %
8.6	Incidenza nuovi residui attivi per riduzione di attività finanziarie su stock residui attivi per riduzione di attività finanziarie	Totale residui attivi titolo 5 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 5 al 31 dicembre	0,00 %
9 Smaltimento debiti non finanziari			
9.1	Smaltimento debiti commerciali nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / Impegni di competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	82,75 %
9.2	Smaltimento debiti commerciali nati negli esercizi precedenti	Pagamenti c/residui (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / stock residui al 1° gennaio (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	76,78 %
9.3	Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / Impegni di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli	92,63 %

		investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	
9.4	Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati negli esercizi precedenti	Pagamenti in c/residui [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / stock residui al 1° gennaio [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	50,88 %
9.5	Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti (di cui al comma 1, dell'articolo 9, DPCM del 22 settembre 2014)	Giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento	-15,00
10 Debiti finanziari			
10.1	Incidenza estinzioni anticipate debiti finanziari	Impegni per estinzioni anticipate / Debito da finanziamento al 31 dicembre anno precedente (2)	0,00 %
10.2	Incidenza estinzioni ordinarie debiti finanziari	(Totale impegni Titolo 4 della spesa – Impegni estinzioni anticipate) / Debito da finanziamento al 31 dicembre anno precedente (2)	0,00 %
10.3	Sostenibilità debiti finanziari	[Impegni (Totale 1.7 "Interessi passivi" – "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) – "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000) + Titolo 4 della spesa – estinzioni anticipate) – (Accertamenti Entrate categoria E.4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche") + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000)] / Accertamenti titoli 1, 2 e 3	10,19 %

10.4	Indebitamento procapite (in valore assoluto)	Debito di finanziamento al 31/12 (2) / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	80,59
11 Composizione dell'avanzo di amministrazione (4)			
11.1	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo	Quota libera di parte corrente dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (5)	30,71 %
11.2	Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo	Quota libera in conto capitale dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (6)	14,05 %
11.3	Incidenza quota accantonata nell'avanzo	Quota accantonata dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (7)	21,38 %
11.4	Incidenza quota vincolata nell'avanzo	Quota vincolata dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (8)	33,87 %
12 Disavanzo di amministrazione			
12.1	Quota disavanzo ripianato nell'esercizio	Disavanzo di amministrazione esercizio precedente – Disavanzo di amministrazione esercizio in corso / Totale Disavanzo esercizio precedente (3)	0,00 %
12.2	Incremento del disavanzo rispetto all'esercizio precedente	Disavanzo di amministrazione esercizio in corso – Disavanzo di amministrazione esercizio precedente / Totale Disavanzo esercizio precedente (3)	0,00 %
12.3	Sostenibilità patrimoniale del disavanzo	Totale disavanzo di amministrazione (3) / Patrimonio netto (1)	0,00 %
12.4	Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del conto del bilancio / (Accertamenti dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate e trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi)	0,00 %
13 Debiti fuori bilancio			
13.1	Debiti riconosciuti e finanziati	Importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati / Totale impegni titolo I e titolo II	1,57 %
13.2	Debiti in corso di riconoscimento	Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento/Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	0,00 %
13.3	Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento/Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	0,00 %
14 Fondo pluriennale vincolato			
14.1	Utilizzo del FPV	(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato corrente e capitale non utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi) / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio. <i>(Per il FPV riferirsi ai valori riportati nell'allegato del rendiconto concernente il FPV, totale delle colonne a) e c)</i>	86,34 %
15 Partite di giro e conto terzi			
15.1	Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Totale accertamenti Entrate per conto terzi e partite di giro / Totale accertamenti primi tre titoli delle entrate <i>(al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)</i>	35,35 %

15.2	Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	Totale impegni Uscite per conto terzi e partite di giro / Totale impegni del titolo I della spesa <i>(al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)</i>	41,30 %
------	---	---	----------------

- (1) Il Patrimonio Netto è pari alla Lettera A) dello stato patrimoniale passivo. Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 e gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.
- (2) Il debito da finanziamento è pari alla Lettera D1 dello stato patrimoniale passivo. Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 e gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.
- (3) Indicatore da rappresentare solo in caso di disavanzo di amministrazione. Il disavanzo di amministrazione è pari alla lettera E dell'allegato al rendiconto riguardante il risultato di amministrazione dell'esercizio di riferimento.
- (4) Da compilare solo se la voce E, dell'allegato al rendiconto concernente il risultato di amministrazione è positivo o pari a 0.
- (5) La quota libera di parte corrente del risultato di amministrazione è pari alla voce E riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A del predetto allegato a).
- (6) La quota libera in c/capitale del risultato di amministrazione è pari alla voce D riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).
- (7) La quota accantonata del risultato di amministrazione è pari alla voce B riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A del predetto allegato a).
- (8) La quota vincolata del risultato di amministrazione è pari alla voce C riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).
- (9) Indicare al numeratore solo la quota del finanziamento destinata alla copertura di investimenti, e al denominatore escludere gli investimenti che, nell'esercizio, sono finanziati dal FPV.

Analisi della spesa

La parte del bilancio relativa alla spesa è ordinata in missioni programmi titoli e macroaggregati secondo la natura della spesa e la sua destinazione economica.

Riguardo le spese correnti, gli impegni assunti dipendono quasi sempre dalla capacità dell'ente di acquisire tutti i necessari fattori produttivi per conseguire gli obiettivi prefissati. La valutazione del risultato della gestione riferita a questa componente del bilancio può quindi offrire un valido argomento sulla verifica della concretezza dell'azione amministrativa; comunque, bisogna prestare la dovuta attenzione ad alcune eccezioni: sono, infatti, allocati in tale componente del bilancio alcuni stanziamenti finanziati con entrate a "specifica destinazione", il cui eventuale minore accertamento produce una economia di spesa, e quindi una carenza di impegno solo apparente.

Riguardo le spese in c/capitale, la percentuale di realizzo (impegni) dipende spesso dal verificarsi o meno di fattori esterni: si pensi, ad esempio, ai lavori pubblici da realizzarsi mediante contributi dello Stato, della Regione o della Provincia; la mancata concessione di siffatti contributi determina, sempre in modo apparente, un basso grado di realizzazione degli investimenti rilevato in alcuni programmi. Quindi, in tali casi, per poter esprimere un giudizio di efficacia occorre considerare anche altri elementi.

Infine, sono da considerare le spese per movimenti di fondi che costituiscono l'elemento residuale dell'analisi; esse si compongono di due elementi ben distinti: le anticipazioni di cassa e il rimborso delle quote di capitale per l'ammortamento di mutui; quest'ultima voce non presenta alcun margine di discrezionalità, costituendo la diretta conseguenza di operazioni di indebitamento contratte negli esercizi precedenti, e pertanto essa incide nel risultato del programma solo dal punto di vista finanziario.

Altre informazioni aggiuntive

Si rimanda agli allegati al rendiconto la parte relativa agli indicatori di spesa.

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE, VINCOLATE E DESTINATE AGLI INVESTIMENTI DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2023	2024	2025
Risultato d'amministrazione (A)	€ 631.021,21	€ 608.825,42	€ 638.506,30
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	€ 73.664,68	€ 134.077,27	€ 136.495,37
Parte vincolata (C)	€ 282.338,35	€ 190.600,79	€ 216.279,93
Parte destinata agli investimenti (D)	€ 121.719,23	€ 99.484,72	€ 89.679,02
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	€ 153.298,95	€ 184.662,64	€ 196.051,98

Il Bilancio di Previsione

Il bilancio di previsione 2025/2027 è stato approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 60 del 05/12/2024. Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

- deliberazione della Giunta Comunale n. 2 del 13/01/2025 adottata in via d'urgenza con i poteri del consiglio ai sensi dell'art. 175, comma 4, del Tuel, con la quale è stata approvata la prima variazione al bilancio di previsione di previsione 2025/2027, ratificata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 3 in data 13/03/2025.
- deliberazione della Giunta Comunale n. 16 del 25/02/2025 adottata in via d'urgenza con i poteri del consiglio ai sensi dell'art. 175, comma 4, del Tuel, con la quale è stata approvata la seconda variazione al bilancio di previsione di previsione 2025/2027, ratificata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 4 in data 13/03/2025.
- deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 13/03/2025 con la quale è stata approvata la terza variazione al bilancio di previsione di previsione 2025/2027.
- deliberazione della Giunta Comunale n. 35 del 03/04/2025 adottata in via d'urgenza con i poteri del consiglio ai sensi dell'art. 175, comma 4, del Tuel, con la quale è stata approvata la quarta variazione al bilancio di previsione di previsione 2025/2027, ratificata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 4 in data 13/03/2025.
- deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 20/05/2025 con la quale è stata approvata la quinta variazione al bilancio di previsione di previsione 2025/2027.
- deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 20/05/2025 con la quale è stata approvata la sesta variazione al bilancio di previsione di previsione 2025/2027.
- deliberazione della Giunta Comunale n. 51 del 10/06/2025 adottata in via d'urgenza con i poteri del consiglio ai sensi dell'art. 175, comma 4, del Tuel, con la quale è stata approvata la settima variazione al bilancio di previsione di previsione 2025/2027, ratificata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 22 in data 08/07/2025.
- deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 08/07/2025 con la quale è stata approvata l'ottava variazione al bilancio di previsione di previsione 2025/2027 (verifica equilibri e assestamento).
- deliberazione della Giunta Comunale n. 69 del 31/07/2025 adottata in via d'urgenza con i poteri del consiglio ai sensi dell'art. 175, comma 4, del Tuel, con la quale è stata approvata la nona variazione al bilancio di previsione di previsione 2025/2027, ratificata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 26 in data 05/09/2025.
- deliberazione della Giunta Comunale n. 75 del 02/09/2025 adottata in via d'urgenza con i poteri del consiglio ai sensi dell'art. 175, comma 4, del Tuel, con la quale è stata approvata la decima variazione al bilancio di previsione di previsione 2025/2027, ratificata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 27 in data 25/09/2025.
- deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 25/09/2025 con la quale è stata approvata la undicesima variazione al bilancio di previsione di previsione 2025/2027.
- deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 25/09/2025 con la quale è stata approvata la dodicesima variazione al bilancio di previsione di previsione 2025/2027.
- deliberazione della Giunta Comunale n. 96 del 16/10/2025 adottata in via d'urgenza con i poteri del consiglio ai sensi dell'art. 175, comma 4, del Tuel, con la quale è stata approvata la tredicesima variazione al bilancio di previsione di previsione 2025/2027, ratificata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 33 in data 11/11/2025.
- deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 11/11/2025 con la quale è stata approvata la quattordicesima variazione al bilancio di previsione di previsione 2025/2027.
- deliberazione della Giunta Comunale n. 103 del 13/11/2025 adottata in via d'urgenza con i poteri del consiglio ai sensi dell'art. 175, comma 4, del Tuel, con la quale è stata approvata la quindicesima variazione al bilancio di previsione di previsione 2025/2027, ratificata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 41 in data 27/11/2025.
- determinazione del RSF n. 268 del 29/12/2025 - Reimputazione impegni di spesa- adozione provvedimenti contabili necessari.
- deliberazione della Giunta Comunale n. 9 del 11/02/2025 con la quale si è provveduto ad adeguare gli stanziamenti di cassa del bilancio 2025.

La Giunta con deliberazione n. 12 in data 19/02/2026 ha infine approvato il riaccertamento ordinario comprensivo delle variazioni di esigibilità adottate.

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2024 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2025:

Applicazione dell'avanzo del 2024	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Avanzo accantonato	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	334,25			73.500,00	73.834,25
Debiti fuori bilancio			49.332,26	0,00	49.332,26
Estinzione anticipata di prestiti				0,00	0,00
Spesa in c/capitale	57.679,42	99.484,72		28.925,46	186.089,60
Altro			0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	58.013,67	99.484,72	39.367,20	112.390,52	309.256,11

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ANNO 2025

Le operazioni di chiusura del rendiconto sono state precedute da un'attenta valutazione dei flussi finanziari. Il riscontro sulle entrate, oggetto di accertamento in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del credito, il titolo giuridico che lo supporta, il soggetto debitore, l'ammontare del credito con la relativa scadenza.

Allo stesso tempo, il riscontro sulle uscite, oggetto di impegno in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del debito, l'indicazione della somma da pagare, il soggetto creditore, la scadenza dell'obbligazione e la specificazione del vincolo costituito sullo stanziamento di bilancio mentre agli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

Per quanto riguarda il procedimento da seguire per la stesura del rendiconto, è necessario determinare il valore contabile del risultato di amministrazione applicando valutazioni prudenziali sulla scorta dei dati contabili al momento esistenti, compatibilmente con il rispetto delle norme di riferimento. La conclusione di questo procedimento deve portare l'ente ad escludere la presenza di un disavanzo accertato o emergente, circostanza, questa, che comporterebbe l'iscrizione di pari importo tra le spese del nuovo bilancio, e ciò al fine di ripianare la perdita riconducibile ad esercizi precedenti.

Il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione, riportato nelle pagine che seguono, redatto secondo i nuovi principi contabili, indica la quota di esso riconducibile alla gestione dei residui ed a quella della competenza e mostra, infine, la variazione intervenuta nelle giacenze di cassa. Il risultato contabile è stato rettificato con l'eventuale quota del fondo pluriennale applicato in spesa.

L'esercizio 2025 si è chiuso con un avanzo di amministrazione così determinato e composto:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				1.844.763,69
RISCOSSIONI	(+)	844.057,92	3.806.714,37	4.650.772,29
PAGAMENTI	(-)	444.620,15	5.113.730,73	5.558.350,88
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			937.185,10
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			937.185,10
RESIDUI ATTIVI	(+)	707.193,21	1.840.393,30	2.547.586,51
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>				4.922,79
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	179.263,55	807.864,22	987.127,77

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			115.255,43
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.TO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			1.743.882,11
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITÀ FINANZIARIE ⁽¹⁾	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2025 (A) ⁽²⁾	(=)			638.506,30
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2025				
Parte accantonata ⁽³⁾				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2025 ⁽⁴⁾				42.013,17
Accantonamento residui perenti al 31/12/2025 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾				0,00
Fondo anticipazioni liquidità				0,00
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contenzioso				66.101,20
Altri accantonamenti				24.196,00
Fondo obiettivi di finanza pubblica				4.185,00
			Totale parte accantonata (B)	136.495,37
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti				168.756,84
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli da specificare				47.523,09
			Totale parte vincolata (C)	216.279,93
			Totale parte destinata agli investimenti (D)	89.679,02
			Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)	196.051,98
			F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾				

- (1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).
- (2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.
- (3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.
- (4) Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)
- (5) Solo per le regioni Indicare l'importo dell'accantonamento per residui perenti al 31 dicembre 2025
- (6) Solo per le Regioni e le Province autonome. In caso di risultato negativo, le regioni iscrivono nel passivo del bilancio distintamente il disavanzo di amministrazione da ripianare (lettera E al netto della lettera F) e il disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (lettera F).

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Quote accantonate

Il Principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011 prevede che la quota accantonata del risultato di amministrazione sia costituita da: 1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3) 2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le Regioni, fino al loro smaltimento) 3. il fondo anticipazioni di liquidità 4. il fondo perdite società partecipate 5. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondo contenzioso) 6. altri accantonamenti. Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Quando si accerta che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione è liberata dal vincolo. L'utilizzo della quota accantonata per i crediti di dubbia esigibilità è effettuato a seguito della cancellazione dei crediti dal conto del bilancio, riducendo di pari importo il risultato di amministrazione.

Si riporta a seguire la specifica degli accantonamenti operati.

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2025 ⁵	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2025 (con segno - ¹)	Risorse accantonate stanziata nella spesa del bilancio dell'esercizio 2025	Variazione degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/- ²)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2025
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)
Fondo anticipazioni liquidità						
Totale Fondo anticipazioni liquidità		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite società partecipate						
Totale Fondo perdite società partecipate		18.800,00	0,00	0,00	-18.800,00	0,00
Fondo contenzioso						
	Fondo contenzioso	53.569,89	-49.332,26	6.056,25	55.807,32	66.101,20
Totale Fondo contenzioso		53.569,89	-49.332,26	6.056,25	55.807,32	66.101,20
Fondo crediti di dubbia esigibilità(3)						
	Fondo crediti di dubbia e difficile esazione di parte corrente (FCDE)	51.564,38	0,00	0,00	-9.551,21	42.013,17
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		51.564,38	0,00	0,00	-9.551,21	42.013,17
Fondo di garanzia debiti commerciali						
Totale Fondo di garanzia debiti commerciali		0,00	0,00	4.185,00	0,00	4.185,00
Fondo Obiettivi di finanza pubblica						
Totale fondo Obiettivi di finanza pubblica		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti(4)						
	Accantonamento per rinnovi contrattuali	8.855,00	0,00	11.200,00	645,00	20.700,0
	Fondo spese per indennità di fine mandato Sindaco	1.288,00	0,00	2.208,00	0,00	3.496,00
Totale Altri accantonamenti		10.143,00	0,00	13.408,00	645,00	24.196,00
TOTALE		134.077,27	-49.332,26	23.649,25	28.101,11	136.495,37

Al termine dell'esercizio le quote accantonate nel risultato di amministrazione ammontano complessivamente a €. 136.495,37.

A) Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Risultato di amministrazione non può mai essere considerato una somma "certa", in quanto esso si compone di poste che presentano un margine di aleatorietà riguardo alla possibile sovrastima dei residui attivi e alla sottostima dei residui passivi. Considerato che una quota del risultato di amministrazione, di importo corrispondente a quello dei residui attivi di dubbia e difficile esazione, è destinato a dare copertura alla cancellazione dei crediti, l'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità costituisce lo strumento per rendere meno "incerto" il risultato di amministrazione. L'art. 167 comma 2 TUEL prevede che una quota del risultato di amministrazione sia accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, il cui ammontare è determinato, secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione, e non possa essere destinata ad altro utilizzo.

In sede di rendiconto, quindi, è necessario accantonare nel risultato di amministrazione un fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati, secondo la % media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente. La quantificazione del fondo è disposta con:

- Individuazione dei residui attivi che presentano un grado di rischio nella riscossione tale da rendere necessario l'accantonamento al fondo;
- Individuazione del grado di analisi;

Nei prospetti a seguire sono illustrate le modalità di calcolo, secondo il metodo ordinario pieno, criterio della media semplice dei rapporti annui (quinquennio 2021-2025), per la determinazione dell'accantonamento al FCDE nel risultato di amministrazione 2025 per le entrate di dubbia esigibilità per le quali sono presenti residui al 31/12/2024. L'ente ha proceduto all'applicazione del "METODO A".

B) Fondo anticipazioni liquidità

Le anticipazioni di liquidità sono definite dall'articolo 3, comma 17, della legge n. 350/2003, come "operazioni che non comportano risorse aggiuntive, ma consentono di superare, entro il limite massimo stabilito dalla normativa statale vigente, una momentanea carenza di liquidità e di effettuare spese per le quali è già prevista idonea copertura di bilancio". Le anticipazioni di liquidità non costituiscono indebitamento agli effetti dell'art. 119 della Costituzione e di norma si estinguono entro un anno.

Nel risultato di amministrazione al 31/12/2025 non è stato accantonato tale fondo in quanto non ricorre la fattispecie.

C) Fondo perdite società partecipate

I bilanci di previsione delle pubbliche amministrazioni locali devono prevedere un fondo vincolato per la copertura delle perdite degli organismi partecipati non immediatamente ripianate. La disposizione è stata introdotta dall'articolo 1, cc. 550 e seguenti della Legge 147/13 (Legge di stabilità 2014) ed è entrata in vigore a pieno regime dal 2018. Pertanto dal 2018, nel caso in cui i soggetti partecipati presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

Nel risultato di amministrazione al 31/12/2025 non è stato accantonato tale fondo in quanto non si rilevano situazioni di criticità.

D) Fondo rischi contenzioso

In relazione all'istruttoria compiuta, nel risultato di amministrazione al 31/12/2025 è stato accantonato al fondo rischi contenzioso pari ad €. 66.101,20. Tale somma fa riferimento a due sentenze esecutive la prima Comune di Ceto/Beatrice per la quale è stata accantonata la somma di €. 39.910,16, la seconda Comune di Ceto/Cocchi-Donina per la quale è stata accantonata la somma di €. 17.956,78 e ad una passibilità potenziale (vertenza con Unione dei Comuni) per la quale è stata accantonata la somma di €. 8.234,26.

E) Fondo obiettivi di finanza pubblica

Nel risultato di amministrazione al 31/12/2025 è accantonato un fondo di €. 4.185,00 come da Decreto del MEF del 4 marzo 2025 ed in attuazione dell'articolo 1, comma 788, della legge 30 dicembre 2024, n. 207 (legge di bilancio 2025). Tale accantonamento come previsto dall'art. 1 comma 790 della Legge 207/2024 confluisce nella quota di avanzo accantonata da destinare al finanziamento di investimenti.

F) Altri accantonamenti

Nel risultato di amministrazione al 31/12/2025 sono accantonati i seguenti importi:

- fondo per rinnovi contrattuali di €. 20.700,00 per il personale dipendente per i rinnovi del Segretario Comunale.
- fondo spese per indennità di fine mandato €. 3.496,00
- fondo garanzia crediti commerciali €. 0,00 in quanto tale accantonamento nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui sono rispettate le condizioni di cui alle lettere a) e b) del comma 859.

Quote vincolate

Ai sensi dell'art. 187 comma 3ter del TUEL, costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio: a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata d) derivanti da entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

Le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2025 ammontano complessivamente a €. 216.279,93 composte come indicato a seguire.

Allegato a/2) - Risultato di amministrazione - quote vincolate

Cap. di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa correlato	Descrizione	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2025 (1)	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2025	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2025	Impegni esercizio 2025 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2025 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati(2) o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024 non reimpegnati nell'esercizio 2025	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2025	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2025
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)	(i)=(a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)
Vincoli da leggi e principi contabili												
				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Vincoli da leggi e principi contabili (I/1)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vincoli da trasferimenti												
120101 2024	FSC ASILI NIDO		Diversi capitoli di spesa	13.202,21	0,00	0,00	0,00	0,00	13.202,21	0,00	0,00	0,00
120101 2025	FSC ASILI NIDO	104105031 2025	TRASFERIMENTI A FAMIGLIE PER ASILI NIDO	0,00	0,00	9.030,36	0,00	0,00	0,00	0,00	9.030,36	9.030,36
201101 2022	FONDO DI SOLIDARIETA' ALIMENTARE	110402111 2022	Fondo di solidarietà alimentare - acquisto buoni spesa	4.867,17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.867,17
201801 2021	FONDO CONTRASTO POVERTA' EDUCATIVA	104505101 2021	CONTRIBUTO PER CONTRASTO POVERTA' EDUCATIVA	3.346,32	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.346,32
201901 2022	CONTRIBUTO INCREMENTO INDENNITA' SINDACO	101103011 2022	Indennita' carica	295,18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	295,18
201901 2024	CONTRIBUTO INCREMENTO INDENNITA' SINDACO	101103011 2024	Indennita' carica	444,07	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	444,07
201901 2025	CONTRIBUTO INCREMENTO INDENNITA' SINDACO	101103011 2025	INDENNITA' DI CARICA E RELATIVI CONTRIBUTI	0,00	0,00	654,89	0,00	0,00	0,00	0,00	654,89	654,89
202001 2025	RIMBORSO SPESE PER CONSULTAZIONI ELETTORALI	101701031 2025	SPESE PER CONSULTAZIONI ELETTORALI LAVORO STRAORDINARIO	0,00	0,00	1.420,16	0,00	0,00	0,00	0,00	1.420,16	1.420,16
202101 2021	FONDO RIDUZIONE TARI - COVID	114205011 2021	CONTRIBUTI RIDUZIONE TARI	1.002,94	0,00	0,00	0,00	0,00	334,25	0,00	0,00	668,69
202501 2023	FONDO SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE	1000000011 2023	FONDO SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE	14.675,93	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14.675,93
208001 2024	PNRR - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4 MISURA 1.4.3 APP IO - CUP: C21F22001170006	101803301 2024	PNRR - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4 MISURA 1.4.3 APP IO - CUP: C21F22001170006	4.376,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.376,20
208101 2023	PNRR - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4 MISURA 1.4.3 PAGOPA - CUP: C21F22001150006	101803311 2023	PNRR - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4 MISURA 1.4.3 PAGO PA - CUP: C21F22001150006	21.135,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	21.135,80
208201 2024	PNRR - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4 MISURA 1.4.4 SPID CIE -	101803321 2024	PNRR - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4 MISURA 1.4.4	5.216,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.216,00

Cap. di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa correlato	Descrizione	Risorse vinc. nel risultato di amministrazioni al 1/1/2025 (1)	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2025	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2025	Impegni esercizio 2025 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazioni	Fondo plur. vinc. al 31/12/2025 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazioni	Cancellazione di residui attivi vincolati(2) o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazioni (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024 non reimpegnati nell'esercizio 2025	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2025	Risorse vincolate nel risultato di amministrazioni al 31/12/2025
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)	(i)=(a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)
	CUP: C21F22001160006		SPID CIE - CUP: C21F22001160006									
206301 2025	PNRR - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.2 MISURA 1.2 CLOUD - CUP: C21C22000430006	101803331 2025	PNRR - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.2 MISURA 1.2 CLOUD - CUP: C21C22000430006	0,00	0,00	10.656,20	0,00	0,00	0,00	0,00	10.656,20	10.656,20
206401 2024	PNRR - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4 MISURA 1.4.5 NOTIFICHE DIGITALI - CUP: C21F22002700006	101803341 2024	PNRR - MISURA 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4 MISURA 1.4.5 NOTIFICHE DIGITALI - CUP: C21F22002700006	12.777,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.777,00
206501 2025	PNRR - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4 MISURA N. 1.4.1 ESPERIENZA DEL CITTADINO - CUP: C21F22003240006	101803351 2025	PNRR - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4 MISURA 1.4.1 ESPERIENZA DEL CITTADINO - CUP: C21F22003240006	0,00	0,00	57.108,00	0,00	0,00	0,00	0,00	57.108,00	57.108,00
206601 2024	PNRR - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.3 MISURA 1.3.1 PIATTAFORMA DIGITALE - CUP: C51F22005860006	101803361 2024	PNRR - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.3 MISURA 1.3.1 PIATTAFORMA DIGITALE - CUP: C51F22005860006	8.122,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.122,40
206701 2025	PNRR - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4 MISURA 1.4.4 - ANPR ANSC - CUP: C51F24001400006	101803371 2025	PNRR - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4 MISURA 1.4.4 ANPR ANSC - CUP: C51F24001400006	0,00	0,00	634,40	0,00	0,00	0,00	0,00	634,40	634,40
206801 2025	PNRR - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 2.2 MISURA 2.2.3 - PROCEDURE SUAP-SUE - CUP: C21F25000190006	101803381 2025	PNRR - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 2.2 MISURA 2.2.3 - PROCEDURE SUAP-SUE - CUP: C21F25000190006	0,00	0,00	146,74	0,00	0,00	0,00	0,00	146,74	146,74
412105 2024	CONTRIBUTO RIDUZIONE RISCHIO ESONDAZIONE FIUME OGLIO	209101131 2024	RIDUZIONE RISCHIO DI ESONDAZIONE FIUME OGLIO	5.173,47	5.173,47	0,00	5.173,47	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
412110 2023	CONTRIBUTO EVENTI ALLUVIONALI - TEMPESTA VAIA	209101411 2023	RESTITUZIONE CONTRIBUTO PER DOPPIO VERSAMENTO	52.505,95	52.505,95	0,00	52.505,95	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
414001 2016	CONTRIBUTO REGIONALE GESTIONE ASSOCIATE	201307011 2016	trasferimento contributo gestioni associate da ris. 4140/100 e 4213/100	13.186,43	0,00	0,00	0,00	0,00	5,10	0,00	0,00	13.181,33
Totale Vincoli da trasferimenti (I/2)				160.327,07	57.679,42	79.650,75	57.679,42	0,00	13.541,56	0,00	79.650,75	168.756,84
Vincoli derivanti da finanziamenti												
				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Vincoli derivanti da finanziamenti (I/3)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente												

Cap. di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa correlato	Descrizione	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2025 (1)	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2025	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2025	Impegni esercizio 2025 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2025 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati(2) o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024 non reimpegnati nell'esercizio 2025	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2025	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2025
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)	(i)=(a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)
				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Vincoli formalmente attribuiti dall'ente (I/4)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri vincoli												
	IVA SPLIT PAYMENT DA GIRARE SULL'OPERA	206201051 2025	RIQUALIFICAZIONE CENTRO SPORTIVO DI NADRO E AREA CAMPER	0,00	0,00	30.827,97	0,00	0,00	0,00	0,00	30.827,97	30.827,97
100001 2021	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	208101021 2021	Manutenzione straordinaria di vie piazze e marciapiedi con eliminazione di barriere architettoniche	1.815,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.815,00
104501 2023	IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA		Diversi capitoli di spesa	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00
104501 2024	IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA		Diversi capitoli di spesa	12.619,15	0,00	0,00	0,00	0,00	12.619,15	0,00	0,00	0,00
104501 2022	IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA		Diversi capitoli di spesa	959,45	0,00	0,00	0,00	0,00	959,45	0,00	0,00	0,00
201801 2020	FONDO LAVORO STRAORDINARIO PER COVID	103101031 2020	LAVORO STRAORDINARIO PER COVID	25,12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25,12
309001 2023	PROVENTI PER SERVIZI DI ASSISTENZA SCOLASTICA COMPRESI RETTEDI FREQUENZA.	104505011 2023	Piano diritto allo studio POF	4.855,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.855,00
Totale Altri vincoli (I/5)				30.273,72	0,00	30.827,97	0,00	0,00	13.578,60	0,00	30.827,97	47.523,09

Cap. di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa correlato	Descrizione	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2025 (1)	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2025	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2025	Impegni esercizio 2025 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2025 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati(2) o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024 non reimpegnati nell'esercizio 2025	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2025	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2025
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)	(i)=(a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)
Totale risorse vincolate (I=I/1+I/2+I/3+I/4+I/5)				190.600,79	57.679,42	110.478,72	57.679,42	0,00	27.120,16	0,00	110.478,72	216.279,93

Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (m/1)	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (m/2)	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (m/3)	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (m/4)	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (m/5)	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (m=m/1+m/2+m/3+m/4+m/5)	0,00	0,00
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/1=I/1-m/1)	0,00	0,00
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/2=I/2-m/2)	79.850,75	168.756,84
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/3=I/3-m/3)	0,00	0,00
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/4=I/4-m/4)	0,00	0,00
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/5=I/5-m/5)	30.827,97	47.523,09
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n=I-m)	110.478,72	216.279,93

(*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.2 del principio applicato della programmazione

(1) In caso di revisione della composizione del risultato di amministrazione all'inizio dell'esercizio (vincolati, accantonati e destinati agli investimenti) i dati della colonna 1 possono non corrispondere con i dati dell'ultima colonna del prospetto a/2 del rendiconto dell'esercizio precedente.

(2) Esclusa la cancellazione di residui attivi non compresi nella quota vincolata del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente (ad es. i residui attivi vincolati che hanno finanziato impegni).

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Quote destinate agli investimenti

La quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione che ancora non hanno finanziato spese di investimento, e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.

Le quote destinate agli investimenti de risultato di amministrazione 2025 ammontano complessivamente a €. 89.679,02.

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse destinate agli investimenti al 1/1/2025 ¹	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2025	Impegni esercizio 2025 finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione ²	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2025 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti ³ o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)	Risorse destinate agli investimenti al 31/12/2025
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)
	vincoli derivanti dagli investimenti		Vincoli derivanti dagli investimenti	99.484,72	5.131.121,15	3.397.249,84	1.743.882,11	-205,11	89.679,02
TOTALE				99.484,72	5.131.121,15	3.397.249,84	1.743.882,11	-205,11	89.679,02
Totale quote accantonate nel risultato di amministrazione riguardanti le risorse destinate agli investimenti (g)									0,00
Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (h = Totale f - g)									89.679,02

(*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.3 del principio applicato della programmazione.

(1) In caso di revisione della composizione del risultato di amministrazione all'inizio dell'esercizio (vincolati, accantonati e destinati agli investimenti) i dati della colonna 1 possono non corrispondere con i dati dell'ultima colonna del prospetto a/1 del rendiconto dell'esercizio precedente

(2) Comprende le eventuali cancellazioni di impegni imputati all'esercizio N, finanziati dal fondo pluriennale vincolato costituito da risorse destinate agli investimenti, non reimpegnate nell'esercizio N, se la cancellazione è effettuata dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio N-1

(3) Esclusa la cancellazione di residui attivi non compresi nella quota del risultato di amministrazione

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2025
Accertamenti	5.647.107,67
Impegni	5.921.594,95
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-274.487,28
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	2.053.359,83
Fondo pluriennale vincolato di spesa	1.859.137,54
SALDO FPV	194.222,29
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	0,00
Minori residui attivi riaccertati (-)	25.649,22
Minori residui passivi riaccertati (+)	135.595,09
SALDO GESTIONE RESIDUI	109.945,87
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-274.487,28
SALDO FPV	194.222,29
SALDO GESTIONE RESIDUI	109.945,87
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	309.256,11
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	299.569,31
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2025	638.506,30

LA GESTIONE DEI RESIDUI

Al termine dell'esercizio si è provveduto al riaccertamento ordinario dei residui, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, e successive modificazioni;

In applicazione dei nuovi principi contabili, quindi, ogni responsabile dei servizi, prima dell'inserimento dei residui attivi e passivi nel rendiconto dell'esercizio 2025, ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi afferenti il proprio servizio, di cui all'art. 228 del D.Lgs.267/2000.

I residui attivi sono l'espressione di entrate accertate ma non ancora riscosse nonché di entrate riscosse ma non ancora versate; rappresentano crediti dell'azienda statale nei confronti di terzi.

I residui passivi sono l'espressione di *spese già impegnate e non ancora ordinate ovvero ordinate ma non ancora pagate* e, pertanto, rappresentano debiti dell'Ente nei confronti di terzi.

Per i residui, negli anni successivi a quelli in cui si sono formati, si verificheranno le fasi della riscossione e del versamento (residui attivi) o della liquidazione, dell'ordinazione e del pagamento (residui passivi).


Essi sono riportati nella contabilità dell'esercizio successivo, ma tenuti distinti dalle somme relative alla competenza del nuovo esercizio finanziario. Si hanno cioè, due distinte gestioni finanziarie:

- una relativa alle somme previste per l'anno finanziario in corso (gestione di competenza);
- una concernente esclusivamente l'esazione ed il pagamento dei residui (gestione dei residui).

Tuttavia, il tempo di mantenimento dei residui in bilancio è limitato e varia a seconda della natura degli stessi.

I residui attivi

La gestione dei residui attivi durante l'esercizio si può riassumere nel seguente prospetto:

 Residui Attivi Mantenuti per Anzianità								
COMUNE DI CETO		Esercizio: 2025						
Titolo	Descrizione	2025	2024	2023	2022	2021	Anni Precedenti	Totale
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	25.215,88	16.607,08	816,16	753,48	330,97	0,00	43.723,57
2	Trasferimenti correnti	62.882,46	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	62.882,46
3	Entrate extratributarie	80.100,11	17.361,66	6.717,13	2.215,83	1.453,31	15.036,36	122.884,40
4	Entrate in conto capitale	1.669.115,37	198.136,11	240.000,00	0,00	0,00	199.321,85	2.306.573,33
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	3.079,48	1.077,15	523,37	116,23	897,35	5.829,17	11.522,75
Totale Generale		1.840.393,30	233.182,00	248.056,66	3.085,54	2.681,63	220.187,38	2.547.586,51

Residui passivi

La gestione dei residui passivi durante l'esercizio si può riassumere nel seguente prospetto:



Residui Passivi Mantenuti per Anzianità

COMUNE DI CETO

Esercizio: 2025

Titolo	Descrizione	2025	2024	2023	2022	2021	Anni Precedenti	Totale
1	Spese correnti	228.202,70	19.812,86	9.001,71	16.305,02	634,40	48.681,97	322.638,66
2	Spese in conto capitale	530.903,79	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	530.903,79
7	Spese per conto terzi e partite di giro	48.757,73	18.212,08	15.526,80	13.231,51	11.437,48	26.419,72	133.585,32
Totale Generale		807.864,22	38.024,94	24.528,51	29.536,53	12.071,88	75.101,69	987.127,77

I residui passivi conservati nel conto del bilancio corrispondono ad obbligazioni giuridicamente perfezionate relative a prestazioni, forniture e lavori svolti nel corso dell'esercizio e come tali esigibili.

Dai prospetti allegati al riaccertamento ordinario dei residui risulta che:

- l'importo dei residui attivi conservati al 31/12/2025 e provenienti dalla gestione di competenza ammonta ad Euro 1.840.393,30;
- l'importo dei residui attivi conservati al 31/12/2025 provenienti dalla gestione dei residui ammonta ad Euro 707.193,21.
- l'importo dei residui passivi conservati al 31/12/2025 provenienti dalla gestione di competenza ammonta ad Euro 807.864,22;
- l'importo dei residui passivi conservati al 31/12/2025 provenienti dalla gestione dei residui ammonta ad Euro 179.263,55;

Fondo Pluriennale Vincolato

In sede di riaccertamento ordinario dei residui per l'anno 2025, il Fondo Pluriennale Vincolato al 31/12/2025 (corrispondente all'FPV di Entrata dell'esercizio successivo) è pari ad Euro 1.859.137,54 di cui Euro 115.255,43 FPV di spesa parte corrente operazioni effettuate dal Responsabile del Servizio Finanziario con determinazione n. 268 del 29/12/2025.

Dall'esame della documentazione fornita relativa a FPV risulta che:

- le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono state correttamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili;
- la reimputazione degli impegni è stata effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate;

Il Fondo pluriennale Vincolato finale di spesa 2025, costituisce un'entrata del bilancio 2026. Per la composizione del Fondo Pluriennale Vincolato si veda apposto allegato al Rendiconto. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese.

L'ANTICIPAZIONE DI TESORERIA

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'Ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio. Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse. Ai sensi dell'art. 1 comma 555 della Legge di bilancio 2020, è stato disposto l'innalzamento fino al 31/12/2025 da tre a cinque dodicesimi del limite massimo di ricorso degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, al fine di agevolare il rispetto da parte degli enti locali stessi dei tempi di pagamento nelle transazioni commerciali (fino al 31/12/2019 il limite era di quattro dodicesimi). Infine il D.L. 34/2019, all'art. 38 comma 1- duodecies ha disciplinato per i comuni in stato di dissesto finanziario la durata delle anticipazioni di tesoreria, estendendola fino al raggiungimento dell'equilibrio di cui all'articolo 259 e, comunque, per non oltre cinque anni, compreso quello in cui è stato deliberato il dissesto.

L'ente **non ha fatto ricorso** durante l'anno 2025 ad anticipazione di Tesoreria.

ELENCO DEI PROPRI ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETÀ PARTECIPATE

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

Con deliberazione del C.C. n. 44 del 27/11/2025 è stata approvata la revisione ordinaria delle partecipate al 31/12/2024 ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 175/2016 come modificato dal d.lgs. 16 giugno 2017, n. 100.

Partecipazioni dirette

Denominazione società	Anno di costituzione	% Quota di partecipazione
Valle Camonica Servizi S.r.l.	2001	0,0506
Servizi Idrici Valle camonica S.r.l.	2012	0,784

Partecipazioni indirette

Denominazione società	Anno di costituzione D	Denominazione società/organismo tramite E	% Quota di partecipazione società/organismo tramite F
Valle Camonica Servizi S.r.l.	2001	Consorzio Servizi Valle Camonica	0,7473
Blu Reti Gas S.r.l.	2015	Valle Camonica Servizi S.r.l.	0,7979
Valle Camonica Servizi Vendite S.p.a.	2002	Valle Camonica Servizi S.r.l.	0,7979

Il Comune di Ceto partecipa inoltre al Consorzio Forestale Pizzo Badile.

Il Consorzio ha per oggetto la costituzione di una organizzazione comune per la disciplina e lo svolgimento di fasi della produzione agro-silvo-pastorale e per la gestione delle risorse ambientali rientranti nella competenza delle proprietà degli Enti aderenti. Il consorzio è equiparato all'azienda speciale singola o consorziale ed al consorzio forestale di cui agli artt. 139 e 155 del R.D. 30 dicembre 1923 n. 3267 e successive modificazioni e di cui all'art. 10 della L.R. 5 aprile 1976 n. 8, come sostituito dall'art. 9 della L.R. 22 dicembre 1989 n. 80.

La partecipazione diretta al Consorzio Forestale Pizzo Badile risulta pari al 12,50%.

ESITO DELLA VERIFICA DEI CREDITI E DEBITI RECIPROCI CON I PROPRI ENTI STRUMENTALI E LE SOCIETA' CONTROLLATE/PARTECIPATE

L'articolo 6, comma 4, del D.L. 95/2012 richiede a Comuni e Province di allegare al rendiconto della gestione una nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate. La predetta nota asseverata dai rispettivi organi di revisione deve evidenziare analiticamente eventuali discordanze e fornirne la motivazione.

Premesso che la norma così come formulata presenta delle notevoli ambiguità che ne rendono complessa e incerta l'applicazione, l'Organo di Revisione, in accordo con il responsabile finanziario dell'Ente, ha inteso prudenzialmente darne un'interpretazione estensiva, andando a coprire i rapporti di credito e debito di qualsiasi natura, coinvolgendo sia le società direttamente partecipate, sia quelle indirettamente partecipate. Pertanto l'Ente ha avviato la verifica dei crediti e dei debiti reciproci al 31/12/2025.

In particolare l'ente ha avviato l'iter di richiesta di asseverazione dei propri dati alle società ed Organismi partecipati inviando specifiche richieste alle società partecipate:

- Blu Reti Gas Srl nota prot. n. 625 del 26/01/2026;
- Servizi Idrici Valle Camonica Srl nota prot. n. 626 del 26/01/2026;
- Valle Camonica Servizi Srl nota prot. n. 627 del 26/01/2026;
- Valle Camonica Servizi Vendite Spa nota prot. n. 628 del 26/01/2026;
- Consorzio Forestale Pizzo Badile nota prot. n. 992 del 09/02/2026;

Al momento la procedura non è conclusa in quanto le società partecipate non hanno ancora trasmesso quanto richiesto. Le società hanno comunicato che potranno fornire i dati richiesti solo a seguito dell'approvazione del loro bilancio consuntivo.

DEBITI FUORI BILANCIO

Nel corso dell'esercizio 2025 sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio per €. 78.851,47. Di seguito si elencano gli atti con i quali sono stati riconosciuti e ripianati:

- Deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 in data 25/09/2025 avente ad oggetto "Riconoscimento di legittimità e ripiano, ai sensi dell'art. 194 del D.lgs. n. 267/2000, del debito fuori bilancio dell'importo di €. 44.942,66 e conseguente variazione al bilancio di previsione finanziario 2025/2027". Trattasi di debito derivante da sentenza esecutiva.
- Deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 in data 11/11/2025 avente ad oggetto "Riconoscimento di legittimità e ripiano, ai sensi dell'art. 194 del D.lgs. n. 267/2000, del debito fuori bilancio dell'importo di €. 33.908,81 e conseguente variazione al bilancio di previsione finanziario 2025/2027. Trattasi di debito derivante da sentenza esecutiva.

ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Non sono presenti contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI

Non risultano rilasciate garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti pubblici o privati nell'anno 2025.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha rispettato gli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2025 stabiliti dall'art. 1 commi 820 e seguenti della Legge 145/2018.

ALTRE INFORMAZIONI

Gestione di cassa

Particolare importanza ha assunto in questi ultimi anni il monitoraggio della situazione di cassa.

A tal fine il modello di bilancio proprio della armonizzazione ha introdotto l'obbligo della previsione, oltre che per gli stanziamenti di competenza (somme che si prevede di accertare e di impegnare nell'esercizio), anche degli stanziamenti di cassa (somme che si prevede di riscuotere e di pagare nell'esercizio); correlativamente il rendiconto espone le corrispondenti risultanze sia per la competenza che per la cassa

Il risultato di questa gestione coincide con il fondo di cassa di fine esercizio (o con l'anticipazione di tesoreria nel caso in cui il risultato fosse negativo) e con il conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato dall'ente.

A seguire la situazione di cassa.

Situazione di cassa

Situazione di cassa		con vincolo	senza vincolo	totale
Fondo di cassa al 01/01/2025		1.114.030,54	730.733,15	1.844.763,69
Riscossioni effettuate	competenza	618.952,86	3.187.761,51	3.806.714,37
	residui	280.938,20	563.119,72	844.057,92
	totali	899.891,06	3.750.881,23	4.650.772,29
Pagamenti effettuati	competenza	1.711.646,24	3.402.084,49	5.113.730,73
	residui	48.036,46	396.583,69	444.650,15
	totali	1.759.682,70	3.798.668,18	5.558.350,88
FONDO DI CASSA EFFETTIVO al 31/12/2025		254.238,90	682.946,20	937.185,10

Equilibri di cassa

Riscossioni e pagamenti al 31.12.2025					
	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		1.844.763,69			1.844.763,69
Entrate titolo 1.00	+	924.873,39	852.471,43	21.003,37	873.474,80
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 2.00	+	279.022,63	152.075,31	80.222,00	232.297,31
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 3.00	+	1.105.271,17	835.442,19	19.482,51	854.924,70
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa.pp. (B1)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	=	2.309.167,19	1.839.988,93	120.707,88	1.960.696,81
di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma*)		0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	2.376.351,93	1.490.821,63	254.511,58	1.745.333,21
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	+	194.835,33	194.835,33	0,00	194.835,33
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00
di cui rimborso anticipazione di liquidità		0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	=	2.571.187,26	1.685.656,96	254.511,58	1.940.168,54
Differenza D (D=B-C)	=	-262.020,07	154.331,97	-133.803,70	20.528,27
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E+F+G)	=	-262.020,07	154.331,97	-133.803,70	20.528,27
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	6.178.140,56	1.259.834,75	720.261,05	1.980.095,80
Entrate Titolo 5.00 - Entrata da rid. attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00+F(I)	=	6.178.140,56	1.259.834,75	720.261,05	1.980.095,80
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazione pubblica (B1)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.02 - Riscossione di crediti a breve termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.03 - Riscossione di crediti a m/l termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.04 - Per riduzione di attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02, 5.03, 5.04)	=	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=B1+L1)	=	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L)	=	6.178.140,56	1.259.834,75	720.261,05	1.980.095,80
Spese Titolo 2.00	+	5.444.091,72	2.766.861,33	165.176,15	2.932.037,48
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese Titolo 2.00, 3.01 (N)	=	5.444.091,72	2.766.861,33	165.176,15	2.932.037,48
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese di parte capitale P (P=N-O)	-	5.444.091,72	2.766.861,33	165.176,15	2.932.037,48
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)	=	734.048,84	-1.507.026,58	555.084,90	-951.941,68
Spese Titolo 3.02 per concessione di crediti a breve termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.03 per concessione di crediti a m/l termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finanz.	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=Somma titoli 3.02, 3.03, 3.04)	=	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+	801.450,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	-	801.450,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro	+	1.201.671,03	706.890,69	3.088,99	709.979,68
Spese Titolo 7 (V) - Uscite c/terzi e partite di giro	-	1.338.420,37	661.212,44	24.932,42	686.144,86
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-R+S-T+U-V)	=	2.180.043,12	-1.307.016,36	399.437,77	937.185,10

* Trattasi di quota rimborso annua

** Il totale comprende Competenza+Residui

Rendiconto del Tesoriere
Quadro Riassuntivo della Gestione di Cassa
Anno 2025

DESCRIZIONE	CONTO		TOTALE
	RESIDUI	COMPETENZA	
FONDO DI CASSA AL 1 GENNAIO 2025			1.844.763,69
RISCOSSIONI (+)	844.057,92	3.806.714,37	4.650.772,29
PAGAMENTI (-)	444.620,15	5.113.730,73	5.558.350,88
	DIFFERENZA		937.185,10
RISCOSSIONI DA REGOLARIZZARE CON REVERSALI (+)			0,00
PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE CON MANDATI (-)			0,00
PAGAMENTI PER AZIONI ESECUTIVE (-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2025			937.185,10

L'indicatore tempestività dei pagamenti annuale 2025

L'indicatore di tempestività dei pagamenti è un parametro introdotto e disciplinato dall'art. 8 D.L. 24/04/2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23/06/2014, n. 89, e dal DPCM 22 settembre 2014, che ne ha definito le modalità di calcolo e di pubblicazione sul sito dell'Amministrazione, alla sezione "Amministrazione trasparente". L'indicatore è definito in termini di ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture, per cui il calcolo dello stesso va eseguito inserendo:

al NUMERATORE la somma dell'importo di ciascuna fattura pagata nel periodo di riferimento moltiplicato per i giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura stessa e la data di pagamento ai fornitori;

al DENOMINATORE la somma degli importi di tutte le fatture pagate nel periodo di riferimento.

Il risultato di tale operazione determinerà l'unità di misura che sarà rappresentata da un numero che corrisponde a giorni. Tale numero sarà preceduto da un segno - (meno), in caso di pagamento avvenuto mediamente in anticipo rispetto alla scadenza della fattura. Si riportano di seguito l'indicatore di tempestività dei pagamenti di cui al DPCM 22/09/2014

L'Ente, quindi, ha adottato misure organizzative, ai sensi dell'art.9 della Legge 03/08/2009, n. 102 (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Il Comune di Ceto ha preso a riferimento il dato ufficiale elaborato dalla RGS (Ragioneria Generale dello Stato) e reso disponibile agli Enti sulla piattaforma PCC (piattaforma dei crediti commerciali). Per il 2025 è pari a -15 giorni.

Le Spese di rappresentanza

Descrizione dell'oggetto della spesa	Importo della spesa (euro)
Totale delle spese sostenute	1.093,00

Si tratta, più precisamente, di spese per l'accoglienza del nuovo parroco e di spese per la fornitura di corone di alloro per varie ricorrenze (25 aprile, 2 giugno e 4 novembre).

I servizi a domanda individuale

Relativamente ai servizi pubblici a domanda individuale la gestione a consuntivo di questi servizi ha registrato una copertura del 63,29% come si desume dal seguente prospetto:

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI					
RENDICONTO 2025	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido				#DIV/0!	
Casa riposo anziani				#DIV/0!	
Fiere e mercati				#DIV/0!	
Mense scolastiche	€ 22.120,00	€ 82.253,99	-€ 60.133,99	26,89%	
Musei e pinacoteche				#DIV/0!	
Teatri, spettacoli e mostre				#DIV/0!	
Colonie e soggiorni stagionali				#DIV/0!	
Corsi extrascolastici				#DIV/0!	
Impianti sportivi				#DIV/0!	
Parchimetri				#DIV/0!	
Servizi turistici				#DIV/0!	
Trasporti funebri, pompe funebri				#DIV/0!	
Uso locali non istituzionali				#DIV/0!	
Centro creativo				#DIV/0!	
Altri servizi (mensa anziani- servizi scolastici)	€ 19.844,50	€ 63.527,10	-€ 43.682,60	31,24%	
Totali	€ 41.964,50	€ 145.781,09	-€ 103.816,59	28,79%	

I Servizi conto terzi e partite di giro

L'ente ha garantito l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano essere equivalenti.

La contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro, inoltre, è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

I proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2025 riguardano soprattutto l'affitto dei locali adibiti a Ufficio Postale (€ 2.355,52), l'affitto del locale Bar a servizio del centro sportivo di Nadro (€ 7.200,00) e l'affitto delle malghe comunali (€ 2.050,00).

Le spese per il personale

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2025 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557, 557 quater, 562 della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	Rendiconto 2025
Spese macroaggregato 101	€ 395.660,61	€ 309.720,26
Spese macroaggregato 103	€ 1.752,19	
Irap macroaggregato 102	€ 26.237,56	€ 20.334,19
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare (personale in convenzione)	€ 16.942,42	
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	€ 440.592,78	€ 330.054,45
(-) Componenti escluse (B)	€ 93.953,13	€ 75.752,75
(-) Maggior spesa per personale a tempo indet artt.4-5 DM 17.3.2020 (C)		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B -C	€ 346.639,65	€ 254.301,70
(ex art. 1, commi 557-quater, 562 legge n. 296/ 2006)		

L'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale è stata definita come previsto dal comma 2 dell'art.23 del d.lgs. 75/2017 assumendo a riferimento l'esercizio 2016. L'Organo di revisione ha inoltre certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio.

PNRR

La Commissione europea ha avviato un piano di ripresa che aiuterà l'Unione europea a riparare i danni economici e sociali causati dall'emergenza sanitaria da coronavirus e contribuire a gettare le basi per rendere le economie e le società dei paesi europei più sostenibili, resilienti e preparate alle sfide e alle opportunità della transizione ecologica e digitale: un investimento sul futuro dell'Europa e degli Stati membri per ripartire dopo l'emergenza Covid-19.

Si tratta del nuovo strumento finanziario denominato Next Generation EU, un dispositivo temporaneo da 750 miliardi di euro pensato per stimolare una "ripresa sostenibile, uniforme, inclusiva ed equa", volta a garantire la possibilità di fare fronte a esigenze impreviste, il più grande pacchetto per stimolare l'economia mai finanziato dall'UE.

In questo contesto si inserisce il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (**PNRR**), lo strumento che traccia gli obiettivi, le riforme e gli investimenti che l'Italia intende realizzare grazie all'utilizzo dei fondi europei di Next Generation EU, per attenuare l'impatto economico e sociale della pandemia e rendere l'Italia un Paese più equo, verde e inclusivo, con un'economia più competitiva, dinamica e innovativa.

Il Comune di Ceto ha presentato domanda di finanziamento sulle seguenti misure:

- 1.4.3 - app IO - Comuni - Aprile 2022
- 1.4.3 - pagoPA - Comuni - Aprile 2022
- 1.4.4 - SPID CIE - Comuni - Aprile 2022
- 1.2 - Abilitazione al Cloud - Comuni - Aprile 2022
- 1.4.5 - Notifiche Digitali - Comuni - Settembre 2022
- 1.4.1 - Esperienza del Cittadino - Comuni - Settembre 2022
- 1.3.1 - PDND - Comuni - Ottobre 2022
- 1.4.4 - ANPR ANSC - Comuni - luglio 2024
- 2.2.3 "Digitalizzazione delle procedure (SUAP e SUE)" - Enti Terzi - Comuni

I progetti risultano tutti ultimati 8 dei quali già verificati e liquidati ed uno in fase di verifica da parte della PADigitale. Le quote accertate e non impegnate dei singoli progetti sono confluite nelle quote vincolate del risultato di amministrazione.

**VERIFICA EQUILIBRI
ANNO 2025**

EQUILIBRI

L'Ente ha conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato art. 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019 e successive indicazioni. Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri sotto riportato:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2025 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	83.799,31
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	58.645,60
B) Entrate titoli 1.00 – 2.00 - 3.00	(+)	2.008.187,38
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	18.000,00
D) Spese Titolo 1.00 – Spese correnti	(-)	1.719.024,33
<i>di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i>		73.500,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	115.255,43
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa – Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 – Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	194.835,33
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
O/1 – Risultato di competenza di parte corrente		139.517,20
– Risorse accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio 2025	(-)	23.649,25
– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	79.650,75
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		36.217,20
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	28.101,11
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		8.116,09

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2025 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	225.456,80
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	1.994.714,23
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	(+)	2.928.950,12
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	18.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(-)	3.297.765,12
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	1.743.882,11
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimento in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE		89.473,92
– Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2025	(-)	0,00
– Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	30.827,97
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		58.645,95
– Variazioni accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		58.645,95

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2025 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00
WF/1) Variazioni Attività finanziarie		0,00
WF/2) Variazioni Attività finanziarie		0,00
WF/3) Variazioni Attività finanziarie		0,00
W/1 – RISULTATO DI COMPETENZA		228.991,12
W/2 – EQUILIBRIO DI BILANCIO		94.863,15
W/3 – EQUILIBRIO COMPLESSIVO		66.762,04

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		139.517,20
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti ricorrenti e per il rimborso dei prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità (H)	(-)	83.799,31
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
– Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2025 ⁽¹⁾	(-)	23.649,25
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) ⁽²⁾	(-)	28.101,11
– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽³⁾	(-)	79.650,75
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		-75.683,22

LA GESTIONE PATRIMONIALE

Ai sensi dell'articolo 232, comma 2, del D.lgs. 267/2000 (Tuel), gli enti che rinviando la contabilità economico patrimoniale con riferimento all'esercizio 2025, allegano al rendiconto 2025 una situazione patrimoniale al 31 dicembre redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e con modalità semplificate individuate e definite dall'allegato A al decreto del 12 Ottobre 2021. Pertanto gli enti che, in attuazione dell'articolo 232, comma 2, del TUEL, si avvalgono della facoltà di non tenere la contabilità economico patrimoniale allegano al rendiconto la propria Situazione patrimoniale, utilizzando i seguenti dati:

- inventario aggiornato alla data del 31 dicembre dell'anno cui si riferisce il rendiconto;
- rendiconto definitivo;
- ultimo conto del patrimonio approvato o dell'ultima situazione patrimoniale approvata;
- extra-contabili per alcune voci delle disponibilità liquide e per altre voci.

Lo stato patrimoniale rappresenta la composizione quali-quantitativa del patrimonio dell'ente alla data di riferimento.

La Situazione patrimoniale 2025 è stata redatta nel rispetto degli obblighi di legge vigenti, con particolare riferimento ai principi e modelli sopra richiamati.

Si evidenzia in particolar modo che, sulla base di quanto previsto dal Decreto MEF 12 ottobre 2021, L'Ente ha la facoltà di attribuire una valorizzazione nulla alle voci:

- Crediti vs. lo Stato ed altre Amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione
- Rimanenze
- Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità;
- Ratei attivi e Risconti attivi
- Risultato economico dell'esercizio;
- Acconti;
- Ratei passivi e Altri risconti passivi;
- Contributi agli investimenti e Concessioni pluriennali
- Conti d'ordine

Non è altresì obbligatoria:

- l'indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo per i Crediti e i Debiti;
- l'indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo per le Immobilizzazioni finanziarie;
- l'indicazione degli importi relativi a beni indisponibili per le immobilizzazioni materiali.

Il medesimo Decreto Ministeriale attribuisce l'obbligo di non rilevare il confronto con l'esercizio precedente. Si rimanda all'allegato "RELAZIONE ALLA SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31/12/2025".

IL CONTO ECONOMICO

Con Deliberazione della Giunta comunale n. 19 del 03/03/2026 è stato deliberato di esercitare l'opzione concessa dall'art. 232, comma secondo, del D.Lgs. 267/2000. Pertanto l'Ente non ha predisposto il Conto Economico per l'Esercizio 2025.

CONSIDERAZIONI FINALI

La gestione dell'esercizio finanziario 2025 si chiude con un risultato positivo che lascia un discreto margine all'avanzo libero che ammonta a €. 196.051,98 al netto delle quote accantonate, delle quote vincolate e della quota destinata agli investimenti.

Al 31/12/2025 il fondo di cassa ammonta ad euro 937.185,10.

Nel corso dell'esercizio 2025 non si è fatto ricorso all'anticipazione di cassa e sono stati rispettati i tempi medi di pagamento previsti dalla vigente normativa.

Relativamente agli incassi si rileva la necessità di un costante monitoraggio dei flussi di entrata e di uscita al fine di evitare squilibri di bilancio.

La programmazione della spesa in conto capitale non risente della difficoltà di avvalersi di fonti di finanziamento diverse dal debito.

L'ente non è strutturalmente deficitario in quanto rispetta i parametri previsti dalla vigente normativa e le società partecipate dall'ente non hanno richiesto interventi di ripiano delle passività.

Sono stati rispettati i vincoli in materia di contenimento delle spese di personale ed anche in materia di pareggio di bilancio.